

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-195 del 14/01/2025
Oggetto	D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/2004. Ditta NIAL AMBIENTE S.r.l. Installazione "Centro Gestione Rifiuti" sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ı Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-213 del 14/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattordici GENNAIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.35877/2024

D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/2004. Ditta NIAL AMBIENTE S.r.l.
Installazione “Centro Gestione Rifiuti” sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio.
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Modifica non sostanziale

II DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda, in particolare gli articoli 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE)”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 6 settembre 1999, n. 25 “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- La Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l’assetto organizzativo dell’Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell’esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;
- la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA,VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015;

Richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla det. n. 3063 del 16/06/2022, a seguito di riesame con valenza di rinnovo, rilasciata alla NIAL NIZZOLI Srl e successivamente volturata alla Ditta NIAL AMBIENTE Srl con determina n. 4029 del 19/07/2024 per l’installazione denominata “Centro Gestione Rifiuti” sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa dalla Ditta NIAL AMBIENTE Srl, datata 22/10/2024, presentata tramite il portale regionale AIA “Osservatorio IPPC” e acquisita al protocollo ARPAE al n. 195316 del 29/10/2024, relativa alla modifica del lay out con specifico riferimento all’area di stoccaggio del rifiuto identificato al codice EER 191211*, che risulta tra i rifiuti che la ditta destina ad impianti esteri con procedura di notifica transfrontaliera ai sensi del Reg. CE 1013/2006;

Preso atto che la sopra detta comunicazione si riferisce alla modifica del lay out con specifico riferimento alla nuova area di stoccaggio del rifiuto identificato al codice EER 191211*, che viene individuata all’interno della tettoia tamponata su tre lati, identificato come “Fabbricato B” per una superficie pari a circa 100 mq. e identificata con la lettera “B”. Tale area viene ricavata dal ridimensionamento della superficie

dell'area identificata con la lettera "H" prevista precedentemente per lo stoccaggio dei rifiuti identificati come "ceneri" corrispondenti ai codici EER (EER 100101, 100103, 10115, 100117, 190112, 190114) che viene ridotta, tenuto conto anche che, come indicato dalla Ditta, tale tipologia di rifiuti (ceneri), negli ultimi anni è stata raramente ritirata dall'impianto e quindi l'area prevista è risultata sovrabbondante per le esigenze dello stoccaggio degli stessi;

Vista l'ulteriore documentazione inviata dalla ditta in data 03/01/2025 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 1040 del 03/01/2025), a seguito di richiesta di integrazioni di Arpae prot. n. 224661 del 11/12/2024, ove la ditta fornisce le seguenti precisazioni e documentazione:

- il rifiuto 191211*, per conformità con quanto previsto nella vigente AIA, verrà stoccato in cassoni nell'area "B" individuata nel "Fabbricato B". Sarà temporaneamente presente allo stato sfuso solo limitatamente alle fasi relative alla preparazione dei carichi in uscita;
- l'area dedicata del "Fabbricato B", con lunghezza di 16 m e una larghezza di 7,28 m per un totale di circa 116 mq, costituisce un'appendice dell'area "B" dedicata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- la ditta conferma inoltre che nell'area "B" individuata nel fabbricato B, come rappresentato nella versione aggiornata della planimetria "Allegato 3D" fornita dalla ditta unitamente alla comunicazione di modifica di cui trattasi, sarà stoccato un quantitativo istantaneo complessivo pari a 900 tonnellate, come sommatoria dei quantitativi gestiti nelle 3 aree "B" previste per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e riportate nella tabella A della sezione C ai capitoli C1.3 e C2.5 della vigente AIA, e come rappresentate nella planimetria "Allegato 3D";
- la ditta allega Istruzione Operativa IO.13.07 (REV. 04/07/2024) relativa al trasporto transfrontaliero di rifiuti, predisposta dalla stessa ditta NIAL AMBIENTE Srl;

Atteso che la Ditta con nota datata 03/01/2025, acquisita al protocollo di Arpae al n. 1296 del 07/01/2025 la ditta ha trasmesso il certificato di registrazione EMAS, rilasciato alla Ditta NIAL AMBIENTE Srl, con validità fino al 17/07/2027;

Visto il rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di Arpae, acquisito con protocollo interno n. 223092 del 10/12/2024, ove si propone di accogliere la richiesta di modifica proposta dalla Ditta, con prescrizioni riportate più avanti nel presente atto;

Valutato che l'istruzione operativa IO.13.07 (REV. 04/07/2024) debba essere integrata riguardo una più puntuale gestione e rendicontazione delle spedizioni di rifiuti all'estero, come dettagliatamente riportato nella fase dispositiva del presente atto;

Ritenuto quindi, in base a quanto sopra esposto di modificare e aggiornare la vigente AIA a seguito della modifica non sostanziale comunicata dalla ditta in data 29/10/2024 (pg.195316 e successiva documentazione acquisita al protocollo di Arpae al n. 1040 del 03/01/2025);

Atteso che le modifiche proposte non interessano condizioni tali da essere sottoposti ad assoggettamento a procedura di VIA, né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto non debbano essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. 4/2018;

Considerato che:

- quanto richiesto con la comunicazione della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già

rilasciata;

- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;
- la ditta in ordine alle certificazioni ambientali è in possesso di Certificato di Registrazione EMAS, rilasciato con validità fino al 17/07/2027;
- e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente;

Atteso che, con nota n. PR_REUTG_Ingresso_0079130_20241210 trasmessa alla Prefettura in data 10/12/2024, è stata richiesta la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D. Lgs n. 159/2011, per la quale non è pervenuto riscontro;

Atteso inoltre che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza avere ricevuto riscontro dalla Prefettura, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

- a) di autorizzare la modifica non sostanziale con riferimento alla comunicazione presentata dalla Ditta Nial Ambiente Srl per l'installazione "Centro Gestione Rifiuti" sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio, acquisita al protocollo di Arpae al n. 195316 del 29/10/2024 successivamente integrata con documentazione acquisita al protocollo di Arpae al n. 1040 del 03/01/2025;
- b) di aggiornare, pertanto, l'AIA vigente nel seguente modo:
- 1) Alla SEZIONE A. al Capitolo A2.1 "*informazioni sull'impianto*", riportato a pag. 5-6 della vigente AIA in fondo al capitolo viene inserito il seguente testo:

Nel Centro di Gestione Rifiuti (CGR) dell'installazione alcune tipologie di rifiuti gestiti con operazione R13 e/o D15, in particolare per i rifiuti pericolosi che non trovano collocazione in impianti finali di smaltimento o recupero sul territorio nazionale, sono destinate al recupero o allo smaltimento presso impianti con sede in paesi esteri, con procedura prevista dal Regolamento CE 1013/2006 per il trasporto transfrontaliero di rifiuti".

- 2) Alla SEZIONE C. al Capitolo C1.3 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto degli impianti dell’installazione”, nel paragrafo “Processi e procedure di gestione rifiuti” a pag. 15 della vigente AIA viene inserito il seguente testo:

La ditta gestisce alcune tipologie rifiuti sia pericolosi che non pericolosi, autorizzate con la vigente AIA, tra cui il codice EER 191211* oggetto di modifica, con procedura di esportazione di rifiuti, presso impianti terzi dislocati in paesi esteri, ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

- 3) Alla SEZIONE C. al Capitolo C1.3 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto degli impianti dell’installazione” a pag. 18-19 e al Capitolo C2.5. “Gestione Rifiuti” a pag. 31-32, la **tabella A** ivi riportata viene aggiornata come segue:

Area	CARATTERISTICHE	MODALITA' DI STOCCAGGIO/TRATTAMENTO RIFIUTI	Stoccaggi o Istantaneo
A	Piazzola in cemento coperta da tensostrutture di 400 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) al coperto di rifiuti pericolosi in particolare contenenti amianto e isolanti termici. I rifiuti sono stoccati a terra all'interno di big bags o posizionati imballati su bancali in legno. Il materiale contenente amianto è confezionato ed opportunamente etichettato.	600 tonnellate
B	Piazzola scoperta in cemento di 706 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di rifiuti pericolosi, tra cui anche RAEE.	900 tonnellate
	Piazzola cementata di 700 mq	I rifiuti sono stoccati a terra in big bags protetti da film termoretraibile o da telo impermeabile a protezione degli agenti atmosferici, oppure stoccati in contenitori chiusi: cassoni con coperchio a tenuta e varie casse in hdpe con coperchio.	
	Piazzola in tettoia coperta e tamponata su 3 lati ricavata dal ridimensionamento della Piazzola H del fabbricato B di 116 mq	I rifiuti sono stoccati in Cassoni, e solo temporaneamente possono essere presenti allo stato sfuso, limitatamente alle fasi relative alla preparazione dei carichi in uscita.	
C	Piazzola scoperta su area asfaltata di 228 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di RAEE non pericolosi. I rifiuti sono stoccati in contenitori: n. 10 cassoni dotati di coperchio a tenuta e vari contenitori (roll pack e ceste) coperti con telo impermeabile a protezione degli agenti atmosferici.	100 contenitori
D	Piazzola scoperta su area asfaltata di 907 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di rifiuti non pericolosi. I rifiuti sono stoccati in n. 40 cassoni dotati di coperchio a protezione degli agenti atmosferici.	40 cassoni
G	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 520 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di fanghi palabili destinati a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	2.000 tonnellate
G1		Separata da area G con elementi mobili, destinata allo stoccaggio (D15-R13) di fanghi palabili non recuperabili internamente. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	
H	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di circa 250 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di ceneri destinate a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	3.500 tonnellate
I	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di 240 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di sabbie e terre di fonderia destinate a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	3.500 tonnellate
L1	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in	Destinata allo stoccaggio (D15/R13) di scorie di fonderia/acciaieria ed eventuale trattamento R12. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	1.000 tonnellate

Area	CARATTERISTICHE	MODALITA' DI STOCCAGGIO/TRATTAMENTO RIFIUTI	Stoccaggi o Istantaneo
	cemento di 120 mq		
L2	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di 120 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di materiale abrasivo ed eventuale trattamento R12 Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	500 tonnellate
M	Box scoperto di 234 mq delimitato da muretti di contenimento in ca, pavimentazione in cemento	Destinata allo stoccaggio (R13) di vetro destinato a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	800 tonnellate
N	Box scoperto di 73 mq delimitato da muretti di contenimento in cemento, pavimentazione in cemento	Destinata allo stoccaggio (R13) di vetro destinato a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	200 tonnellate
O	Piazzola scoperta su area asfaltata di 610 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di rottami misti e similari destinati a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	3.500 tonnellate
P	Piazzola scoperta su area asfaltata di 405 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di terreni destinati a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	5.000 tonnellate
Q	Piazzola cementata di 550 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) di terreni e similari non recuperabili internamente ed eventuale trattamento R12.	1.700 tonnellate
R	Piazzola scoperta su area asfaltata di 130 mq	Destinata allo stoccaggio all'aperto dei rifiuti inerti e similari derivati dal trattamento interno R5/R12 e destinati ad altri siti autorizzati sempre come rifiuti.	400 tonnellate
S	Piazzola scoperta su area asfaltata di circa 2.400 mq suddivisa da setti mobili	Destinata allo stoccaggio all'aperto di prodotti (EoW) e di eventuali materie prime acquistate da terzi	
S1	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 520 mq	Destinata allo stoccaggio dell'EoW "additivo smagrante"	
X	Piazzola scoperta su area asfaltata di 220 mq delimitata da setti mobili	Destinata per lo scarico di materiali da visionare o da omologare.	
Y	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 285 mq	Destinata allo stoccaggio all'aperto di EoW derivata dal trattamento del vetro (es. Glass Panel)	
Area 1	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante il Fabbricato	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5	
Area 2	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree G, G1 e S1	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5	
Area 3	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante e a fianco dell'Area Y	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5	
Area 4	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante l'Area O	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5	

- 4) Alla SEZIONE C. nel Capitolo C2.5.1 "Rifiuti produzione" di pag 44-45, dopo la tabella di pag. 45, viene inserito il seguente testo:

Rifiuti destinati ad esportazione (Regolamento CE 1013/2006)

La ditta svolge attività di trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE 1013/2006 e s.m.i., degli stessi rifiuti che gestisce con le operazioni di recupero e smaltimento nel proprio Centro (Centro di Gestione Rifiuti).

- 5) Alla Sezione D, al capitolo D2.8.1 “*Prescrizioni generali per la gestione dei rifiuti*” a pag 54-55 della vigente AIA sono inserite le seguenti prescrizioni:

11 bis: Il rifiuto rifiuto identificato al codice EER 191211* nell’area “B” viene stoccato in cassoni. Il rifiuto potrà essere temporaneamente presente allo stato sfuso solo limitatamente alle fasi relative alla preparazione dei carichi in uscita.

L’operazione di preparazione dei carichi in uscita, quando il rifiuto viene gestito allo stato sfuso, deve essere effettuata nel minor tempo possibile e strettamente necessario a tale operazione, e comunque entro la giornata di preparazione del carico stesso.

Qualora il rifiuto EER 191211* venga conferito in big-bags, le eventuali operazioni di sconfezionamento devono essere limitate sia nella quantità strettamente necessaria per il carico previsto ed anche temporalmente (max 24/48 ore) nei giorni precedenti alle date programmate dei loro conferimenti a terzi.

In ogni caso tutte le relative operazioni di carico/scarico/confezionamento devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, adottando le procedure necessarie per evitare diffusioni di polveri e rischi di dilavamenti incontrollati.

12 bis: La Ditta NIAL AMBIENTE Srl deve trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, istruzione operativa aggiornata per le spedizioni transfrontaliere dei rifiuti, che deve contenere le seguenti indicazioni:

1. In tutte le fasi di preparazione/gestione delle spedizioni di rifiuti all'estero, comprese le fasi intermedie di controllo gestionale/documentale delle singole "tranches" che compongono le suddette spedizioni, si dovrà garantire quanto è specificato di seguito:
 - a) verifica delle giacenze presenti e dei conferimenti previsti delle singole tipologie di rifiuti di cui si prevede la spedizione all'estero, al fine di organizzare correttamente i tempi e le quantità di rifiuti da spedire.
 - b) preparazione, controllo preventivo e anche "in itinere" della documentazione prevista dalle procedure di spedizione rifiuti all'estero, al fine di verificare la correttezza dei dati e dei documenti prodotti/acquisiti nelle varie fasi gestionali (prima e dopo ogni singola tranches di spedizione). Qualora vengano rilevati errori o criticità gestionali, ad esempio nella verifica dei quantitativi di rifiuti in uscita, si dovranno predisporre azioni correttive o sospensioni delle procedure in corso.
 - c) preparazione, controllo preventivo e anche "in itinere" della documentazione prevista per la tracciabilità complessiva dei rifiuti sottoposti alle procedure di spedizione: registro di carico/scarico, formulari, schede tecniche/analisi e documenti gestionali aziendali (spec. listati e tabelle dei conferimenti); anche al fine di prevenire eventuali carenze o incongruenze di tali documentazioni.
2. La ditta deve predisporre, ogni qualvolta viene portata a termine una procedura di Notifica transfrontaliera, entro un mese dall'ultima spedizione effettuata, un Report Conclusivo della Notifica contenente un riepilogo delle informazioni (date, quantitativi, etc.) e dei documenti acquisiti per ciascuna spedizione. Tali Report dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo, al fine di verificare la correttezza nell'esecuzione delle spedizioni effettuate.

- c) di stabilire che è allegata al presente atto la planimetria aggiornata quale riferimento per l’impianto di gestione rifiuti, come di seguito indicata:

- Allegato 3D “Planimetria del Lay-out impiantistico – datata Ottobre 2024, ed acquisita da Arpae al pg. 195316 del 29/10/2024;

IL DIRIGENTE determina inoltre

- d)** di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, aggiornamento della garanzia finanziaria, facendo espresso riferimento a questo atto, ai fini dell'accettazione da parte di questa ARPAE;
- e)** di stabilire che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Determina dirigenziale n. 3063 del 16/06/2022 successivamente volturata alla Ditta NIAL AMBIENTE Srl con determina n. 4029 del 19/07/2024 per l'installazione denominata "Centro Gestione Rifiuti" sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio, ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- f)** di stabilire che resta valida la scadenza della vigente AIA rilasciata con atto n. 3063 del 16/06/2022, fissata al 16/06/2038;
- g)** di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Correggio affinché venga rilasciata al Gestore NIAL AMBIENTE S.r.l. e trasmessa al Comune di Correggio, e all'AUSL di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica.
- h)** di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- i)** di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- j)** di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.